



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 356 della seduta del 21 luglio 2023.

Oggetto: Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR). Linee guida per l'attuazione di interventi del Piano Strategico della PAC.

Assessore Proponente: Avv. Gianluca Gallo

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente Generale /Autorità di Gestione : Dott. Giacomo Giovinazzo

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
6	EMMA STAINÉ	Componente	X	
7	ROSARIO VARI'	Componente	X	
8	MARCELLO MINENNA	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 322983 del 14/07/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e richiamati in particolare i seguenti articoli :
 - articolo 107 che definisce i contenuti del piano strategico della PAC e prevede al comma 1, lettera "a) la valutazione delle esigenze" al comma 2 alla lettera "h) qualora vi siano elementi del piano strategico della PAC stabiliti a livello regionale, una breve descrizione dell'assetto nazionale e regionale dello Stato membro, in particolare gli elementi che sono stabiliti a livello nazionale e regionale";
 - articolo 118 relativo all'approvazione del piano strategico della PAC che al comma 1 prevede "Ogni Stato membro presenta alla Commissione una proposta di piano strategico della PAC, con il contenuto di cui all'articolo 107, entro il 1° gennaio 2022";
 - articolo 123 relativo alla definizione di Autorità di gestione che al comma 1 stabilisce "Ciascuno Stato membro designa un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC. Tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al paragrafo 2. Gli Stati membri assicurano che sia stato istituito il pertinente sistema di gestione e di controllo in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione nazionale e, se del caso, le autorità di gestione regionali e gli altri organismi. Gli Stati membri sono responsabili del buon funzionamento del sistema per tutta la durata del piano strategico della PAC";
 - il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - il Regolamento UE n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- Preso atto** dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022;
- Preso atto, altresì, che** : la Commissione Europea ha adottato la Decisione C (2022) 8645 final che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Visto** del Decreto MASAF n. 066087 del 23 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti";
- Vista** la deliberazione n. 738 del 28 dicembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR)";
- Ravvisato che** al fine di garantire un efficiente ed efficace gestione del PSP e del CSR - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR)", attualmente in fase di implementazione, si rende necessario adottare specifiche Linee Guida finalizzate alla definizione di taluni aspetti tecnici relativi all'attuazione interventi a valere sulla nuova programmazione;
- Dato atto che**, al fine di procedere con l'implementazione del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR), approvato con D.G.R. n. 738 del 28 dicembre 2022, per come sopra precisato, occorre definire taluni aspetti tecnici connessi alla realizzazione degli interventi in esso contenuti;
- Vista** la Legge Regionale n. 66/2012 istitutiva dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese – (ARSAC), ente strumentale della Regione Calabria ed in particolare l'art. 2, lett. i);
- Tenuto conto** che:

- il Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. n. 66 del 2012, per la redazione delle Linee Guida, allegate alla presente delibera, ha inteso avvalersi anche del contributo di ARSAC, (Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese);
- con nota prot. n. 232165 del 23 maggio 2023 il Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione ha chiesto ad ARSAC, la trasmissione del materiale tecnico al fine di poter implementare il Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR);
- ARSAC, ha provveduto a riscontrare la prefata richiesta, trasmettendo il gli elaborati tecnici richiesti giusta con nota protocollo n. 7525 del 7/6/2023 ed elaborata sulla base di un lavoro metodologicamente basato su ricerche bibliografiche (ad esempio dati ISTAT) e ricerche sul campo per il tramite dei propri Servizi di Divulgazione agricola;

VISTA, pertanto, la necessità di approvare le Linee guida (Allegato A) che allegate al presente atto deliberativo ne formano parte integrante e sostanziale;

Preso atto

- che il Dirigente Generale del Dipartimento proponente - Autorità di Gestione attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale del Dipartimento proponente - Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente Generale del Dipartimento proponente - Autorità di Gestione attesta che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione Avv. Gianluca Gallo,

DELIBERA

di approvare le Linee Guida allegate al presente atto deliberativo (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale;

di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento proponente l'assunzione di tutti i successivi adempimenti consequenziali ;

di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale, a cura del competente Settore Segretariato Generale;

di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente al MASAF, ad AGEA e all'Organismo Pagatore ARCEA;

di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

**IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. EUGENIA MONTILLA**

**IL PRESIDENTE
ON. ROBERTO OCCHIUTO**

ALLEGATO – A

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC. COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE CALABRIA - COMPLEMENTO STRATEGICO REGIONALE - (CSR).

INDICE

Art. 1 - Deroga ai sensi dell'art. 17, comma 7, Decreto ministeriale (MASAF) n. 660087 del 23 dicembre 2022. (Deroga all'adesione al SQNBA per i piccoli allevamenti)	pag. 1
Art. 2 - Deroga ai sensi dell'art. 19, comma 1, Decreto ministeriale (MASAF) n. 660087 del 23 dicembre 2022. (Deroga densità ulivi, ammissibilità uliveti con densità fino a 400 piante per ettaro)	pag. 2
Art. 3 – Attuazione SRA 30 – Benessere animale (Azione A - Area Intervento n. 4)	pag. 3
Art. 4 – Attuazione SRA 18 – Impegni per l'apicoltura (Adozione della carta regionale di eleggibilità delle aree per l'apicoltura)	pag. 4
Art. 5 - SRG06 – LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale – (Conferma Delimitazione Aree Eleggibili presenti in PSR 2014/2022)	pag. 8
Art. 6 – Adozione del logo nuova programmazione 2023/2027	pag. 10

Al fine di un efficiente ed efficace attuazione del Piano Strategico della PAC e del Complemento Strategico della Regione Calabria per la programmazione 2023/2027 vengono adottate le Linee Guida di seguito definite.

Art. 1

(Deroga ai sensi dell'art. 17, comma 7, Decreto ministeriale (MASAF) n. 660087 del 23 dicembre 2022.) (Non obbligatoria adesione al SQNBA).

Base normativa.

Art. 17, comma 7, Decreto Ministeriale MASAF n. 660087 del 23 dicembre 2022. “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.”

ART. 17 comma 7.

7. Gli allevamenti bovini di piccole dimensioni (allevamenti di massimo 20 UBA nell'anno 2022 per l'anno di domanda 2023, per gli anni di domanda successivi un massimo di 10 UBA riferite alla consistenza media di stalla dell'anno precedente), previa disposizione che autorizzi la deroga da parte della Regione o Provincia autonoma competente per territorio in cui insiste l'allevamento, possono accedere al Livello 2 dell'eco-schema anche non aderendo al SQNBA, a condizione che rispettino l'impegno di pascolamento così come definito dall'articolo 3, lettera h), del presente decreto. Il rispetto di tale impegno è verificato dalla Regione o Provincia autonoma che ha autorizzato la deroga. Le Regioni e le Province autonome che decidono di avvalersi di tale facoltà, entro il 31 gennaio dell'anno di domanda comunicano all'Autorità di gestione nazionale e ad Agea Coordinamento la volontà di esercitare tale opzione.

Adozione nelle linee guida

La Regione Calabria, in forza dell'adozione del presente atto, aderisce alla deroga prevista dall'art. 17 comma 7. In capo alla Regione rimangono i controlli previsti per gli allevamenti che nel corso del 2023 hanno una consistenza media di stalla rilevata nel 2022 di 20 UBA e per gli allevamenti che negli anni successivi hanno una consistenza media dell'anno precedente entro le 10 UBA.

Gli impegni che gli allevatori devono ottemperare fanno riferimento al pascolamento così come definito dall'art. 3 lett. h) del Decreto Ministeriale MASAF n. 660087 del 23 dicembre 2022.

Art. 2

Deroga ai sensi dell'art. 19, comma 1, (Ammissibilità di uliveti con densità fino a 400 piante per ettaro)

Base normativa.

Art. 19, comma 1, Decreto Ministeriale MASAF n. 660087 del 23 dicembre 2022. “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.”

ART. 19 comma 1.

Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico.

1. “Il pagamento spetta agli agricoltori in attività e gruppi di agricoltori in attività per il mantenimento e il recupero degli uliveti a valenza ambientale e paesaggistica, anche in consociazione con altre colture arboree, come individuati e misurati nel SIPA (Sistema Identificazione delle Parcelle Agricole), in base agli elementi oggettivi riportati nel piano di coltivazione, quali il sesto di impianto, le tecniche di allevamento e altre pratiche tradizionali previste dai Registri nazionali/regionali dei paesaggi, con una densità minima di 60 piante ad ettaro e massima di 300 piante per ettaro o, per quelli individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio, di 400 piante per ettaro, con la densità di impianto calcolata a livello di appezzamento/parcella, con i seguenti impegni aggiuntivi, rispetto a quelli previsti dalla condizionalità sulle superfici con colture permanenti, fatte salve diverse disposizioni impartite dai Servizi fitosanitari per il contenimento o l'eradicazione di fitopatie o di parassiti: ...”

Adozione nelle linee guida

La Regione Calabria adotta, in forza della presente disposizione, gli uliveti di valore paesaggistico, quelli impiantati con densità fino a 400 piante per ettaro, in base alle risultanze tecniche trasmesse dall'ARSAC con prot.n. 7525/DG del 7/06/2023, che mette in luce i seguenti aspetti:

- Sul territorio regionale insistono 82.560 Aziende con olivo che coltivano complessivamente n. 184.682 Ettari. L'oliveto in Calabria rappresenta il 33% della SAU complessiva;
- Le superfici regionali destinate a coltivazioni DOP/IGP sono in gran parte rappresentate da produzioni olivicole (36,8%);
- Il 54% degli uliveti ha un'età di oltre 50 anni e solo il 2% ha un'età inferiore a 10 anni;

Ripartizione superficie per fasce di densità di piante per ettaro (Fonte ISTAT 2017)

	Densità (piante per ettaro)					Totale
	Meno di 140	140 - 249	250 – 399	400 - 599	600 e più	
CALABRIA ha	99.946	60.455	5.532	1.747	2.827	170.507

- tutti gli impianti rientranti nelle fasce di densità fino a 400 p/ha sono da considerare di tipo tradizionale in quanto non rientranti nelle tipologie di coltivazioni intensive;
- gli impianti rientranti nella fascia di densità fra 300 e 400 p/ha contribuiscono positivamente al mantenimento della tipicità paesaggistica rurale regionale anche in quei territori collinari (il 49% del territorio calabrese) caratterizzati da una particolare fragilità ambientale;
I disciplinari di produzione DOP e IGP prevedono una densità fino a 400 piante per ettaro:
- **Lamezia DOP**, GU provvedimento 29 ottobre 1999, art. 4 “densità di impianto fino a 400 piante/ha”;
- **Alto Crotonese DOP**, GU provvedimento 29 luglio 2003, art. 4 “densità di impianto fino a 400 piante/ha”;
- **Bruzio DOP**, GU provvedimento 29 marzo 2011, art. 4 “densità di impianto fino a 400 piante/ha”;

- **Calabria IGP**, GU provvedimento 27 settembre 2017, art. 5 “sesti di impianto consentiti massimo fino a 416 piante/ha”.

Art. 3

Attuazione SRA 30 – Benessere animale – Azione A - Area Intervento n. 4

Base normativa

Piano Strategico della PAC adottato con la Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022

DGR n. 738 del 28 dicembre 2022, recante “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR). Approvazione”;

- a) Linee guida per la gestione dell'allevamento confinato semibrado – SRA 30 Azione A Area Intervento 4 sotto impegno 4.2
- b) Linee guida per la gestione dell'allevamento brado – SRA 30 Azione A Area Intervento 4 sotto impegno 4.3
- a) Linee guida per la gestione della pratica della transumanza – SRA 30 Azione A Area Intervento 4 sotto impegno 4.4

In base all'elaborato tecnico trasmesso dall'ARSAC, giusto prot.n. 7525/DG 7/06/023, si definiscono le linee guida essenziali al fine di poter attivare la SRA 30 per le tipologie di allevamento estensivo (Brado e Brado-transumante) e semi-estensivo (semi-brado). Tali tipologie di allevamento sono riconosciute sostenibili e rispettose dei pattern comportamentali degli animali allevati, percorrendo la strada tracciata dalla nuova PAC” benessere animale” e “produzioni sostenibili e salutari per il consumatore (Farm to Fork);

Adozione nelle linee guida

a) Sotto azione 4.2 Gestione allevamento Semi-brado

Allevamento semi-brado, nella regione Calabria, è praticato, tradizionalmente, per le specie bovina (bovini da carne linea vacca vitello), caprina (latte e carne), ovina (latte e carne) suina (suino da carne e di allevamento) ed equina.

L'allevamento semi-brado prevede l'utilizzo prevalente del pascolamento come fonte alimentare, integrato a livello di centro aziendale, in relazione alla stagione e allo stato fisiologico degli animali, con mangimi concentrati e/o integratori.

Le strutture aziendali adibite al ricovero e management degli animali sono commisurate all'indirizzo produttivo dell'allevamento ed in base a questo devono avere un codice stalla intestato al titolare e/o conduttore ed avere, altresì, le eventuali autorizzazioni sanitarie necessarie o le richieste autorizzative trasmesse alle autorità di competenza. A livello del centro aziendale avviene il ricovero notturno e tutte le attività legate all'allevamento specifico, come la mungitura, i controlli e gli interventi sanitari, l'eventuale fase di ingrasso e quanto altro utile alla gestione dell'allevamento.

A livello del centro aziendale (struttura al quale è assegnato il codice stalla) vi deve essere la disponibilità di acqua di buona qualità, secondo normativa vigente e devono essere previste strutture atto allo stoccaggio degli effluenti palabili con capacità sufficiente (per il calcolo fare riferimento agli allegati DGr. N. 119 del 31/03/2021) e della raccolta del percolato come da normativa vigente.

Le superfici utilizzabili per il pascolamento sono:

Pascolo, Pascolo arborato, pascolo con tare e PLT con eleggibilità come da fascicolo, determinata da SIGC.

Per antiche consuetudine, atte a sfruttare tutte le fonti di alimentazione, sono utilizzate una serie di superfici presenti in fascicolo, in modo parziale, vale a dire per parte dell'anno. Per queste superfici il calcolo per il carico va effettuato secondo i seguenti parametri:

Seminativi a cereali con utilizzo parziale di 5 mesi, dalla raccolta alla preparazione del terreno per la semina (5/12) 40% di eleggibilità, Erbaio dopo il taglio primaverile/estivo con utilizzo per 4 mesi (4/12) 30% di eleggibilità, Oliveto in alcune fasi per un utilizzo di circa 4 mesi (4/12) eleggibilità del 30%.

Il carico di bestiame, espresso in Unità Bestiame Adulto, potrà essere al massimo di 4 UBA/anno per ettaro, in ragione della possibilità di ricorso all'integrazione presso la stalla.

Per le aziende che aderiscono ai metodi di coltivazione biologico, il carico di bestiame deve essere conforme a quanto previsto dal disciplinare.

Specie interessate: Bovini, Caprini, Equidi, Ovini e Suini.

Strutture di allevamento: stalla o altre strutture utilizzate, necessarie per la custodia e la conduzione dell'allevamento (integrazione alimentare, disponibilità acqua, mungitura ecc.) ma dimensionate in base alla consistenza dell'allevamento e funzionali all'indirizzo produttivo.

Il pascolo, inteso come superficie utilizzata per l'alimentazione (pascolamento), risultante dal fascicolo aziendale con titoli di godimento ammessi per il fascicolo per le seguenti classi colturali pascolo, pascolo con tara, pascolo arborato, PLT, seminativi, oliveto.

b) Sotto azione 4.2 Gestione allevamento brado

L'allevamento allo stato brado, nella regione Calabria, è praticato quasi esclusivamente per la specie bovina (bovini da carne linea vacca vitello), in special modo per la razza Podolica e derivati.

L'allevamento allo stato brado prevede il mantenimento degli animali costantemente all'aperto per tutto il corso dell'anno in aree a pascolo delimitate da recinzioni, assicurando al bestiame

- pascolo sufficiente in rapporto al carico temporaneo di animali;
- l'accesso giornaliero programmato all'acqua di buona qualità, in mancanza di essa il ricorso al trasporto dell'acqua sul pascolo;
- eventuale integrazione alimentare nei periodi di scarsa disponibilità alimentare.

Unica struttura necessaria è un sistema di cattura e contenimento degli animali ai fini del controllo e dei trattamenti sanitari, tale elemento può essere fisso o mobile, ciò non preclude l'utilizzo di strutture più complesse. Il carico di bestiame, espresso in Unità Bestiame Adulto, potrà essere al massimo di 2 UBA/anno per ettaro come risultante dalle movimentazioni al pascolo (mod.4) registrate nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche, è calcolato utilizzando la tabella di conversione dei capi in UBA di cui all'allegato II del Dmasaf n. 660087 del 23 dicembre 2022. Nel caso di pascolamento su superfici aziendali e/o su superfici limitrofi al comune in cui si trova il centro aziendale, di cui il titolare ne abbia disponibilità legale, al calcolo del carico di UBA/ettaro si considerano le superfici eleggibili a pascolo.

Le superfici di pascolo eleggibili sono calcolate secondo i criteri art. 3 lett. d punto 3.3 del Dmasaf n. 660087 del 23 dicembre 2022.

c) Sotto azione 4.2 Gestione allevamento transumante

La transumanza è un antica pratica, adottata nella regione Calabria, per sfruttare le risorse alimentari (pascolo) che si rendono disponibili nel corso dell'anno in base all'altimetria e alla composizione floristica, vale a dire gli armenti e le greggi in autunno e inverno stazionano in pianura e collina fino ad inizio primavera, in estate, per la scarsa disponibilità di erba fresca, vengono spostate sui pascoli di montagna o in pascoli, che per la composizione floristica, possono sostenere gli animali, la cui localizzazione in gran parte, ma non esclusivamente, è con le aree PLT (Pratiche locali territoriali).

Ai fini dell'attivazione delle relative schede di impegno, si considera l'allevamento "in transumanza" quello brado, con lo spostamento di tipo verticale (aree montane) o di tipo orizzontale (pascoli arborati), da aree di pianura ad aree di montagna o ad aree con pascoli arborati che sono in grado di sostenere gli animali.

Lo spostamento può avvenire con utilizzo di mezzi di trasporto, nel rispetto della normativa vigente sul trasporto di animali vivi o con spostamento, a piedi, lungo le vie tradizionalmente utilizzate assicurando le adeguate soste ed adeguato approvvigionamento alimentare e soprattutto idrico.

Al fine di dimostrare l'avvenuto spostamento, oltre alla documentazione sanitaria necessaria, è indispensabile ottenere il codice pascolo in BDN, è altresì necessario dimostrare la modalità di spostamento ed il rispetto, nel caso di spostamento a piedi, delle soste e dei rifornimenti.

Art. 4

Attuazione SRA 18 – Impegni per l'apicoltura

(Adozione della carta regionale di eleggibilità delle aree idonee agli impegni previsti)

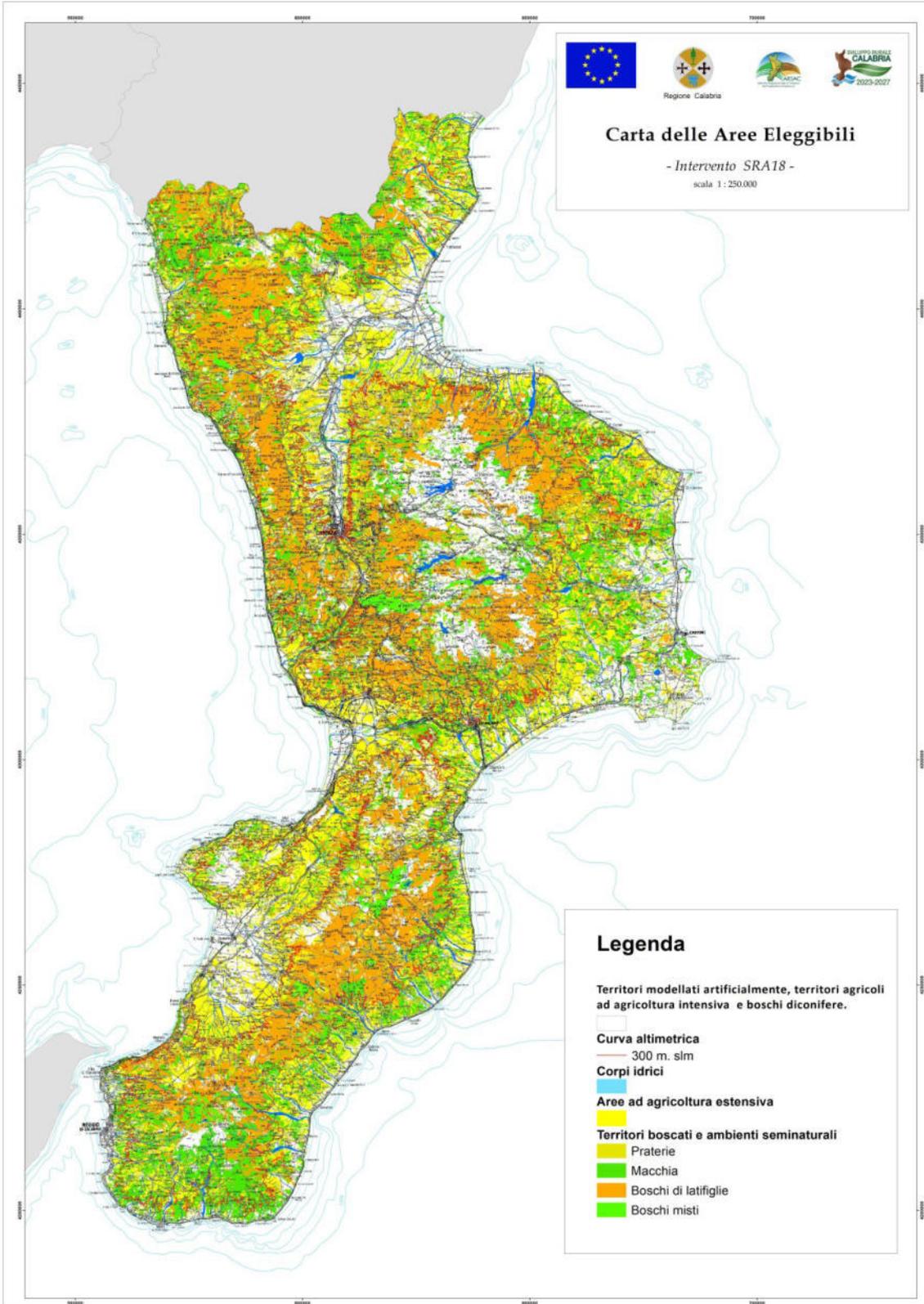
Base normativa

Piano Strategico della PAC adottato con la Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022

Dgr n. 738 del 28 dicembre 2022, recante " Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR). Approvazione";

La carta adottata nel presente atto è pubblicata in un formato di maggiore dettaglio nel sito www.calabriapsr.it.

Adozione nelle linee guida



Art. 5

Attuazione SRG06 – LEADER strategie di sviluppo locale

(Definizione territoriale delle aree eleggibili, in numero di tredici (13), nell'ambito delle programma Leader 2023-2027)

Base normativa

Piano Strategico della PAC adottato con la Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022

Dgr n. 738 del 28 dicembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il “Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR)”;

Adozione nelle linee guida

La Regione Calabria, al fine di attuare la strategia Leader di Sviluppo Locale SRG06:

1. conferma la suddivisione delle 13 aree territoriali per come riportato nell'allegata Cartina in un'ottica di valorizzazione e di continuità con le attività realizzate sui territori durante la precedente programmazione (Misura 19) del PSR Calabria 2014-2022;
2. velocizza le procedure di selezione dei GAL nell'ambito della programmazione 2023/2027 assicurando il rispetto della tempistica indicata nel Regolamento (UE) 1060/2021;
3. mantiene in debito conto il tema dello spopolamento in atto, soprattutto nelle “aree interne”, valorizzando a tal fine parametri di omogeneità e coerenza geografica, sociale, economica e culturale dei territori di riferimento¹;
4. precisa che, fermo restando il rispetto dei parametri di omogeneità e coerenza geografica, sociale, economica e culturale, l'adesione al Partenariato deve soddisfare la condizione che i comuni appartenenti ad un'area ben definita siano almeno il 50 % più 1;

1) La Regione Calabria ha richiesto alla Commissione, in occasione della notifica di maggio 2023, ai sensi dell'art 119 co 9 Reg UE 2115/2021, la variazione del criterio di ammissibilità 02 (CR02) abbassando la soglia minima di popolazione da 50.000 a 40.000.



Unione Europea

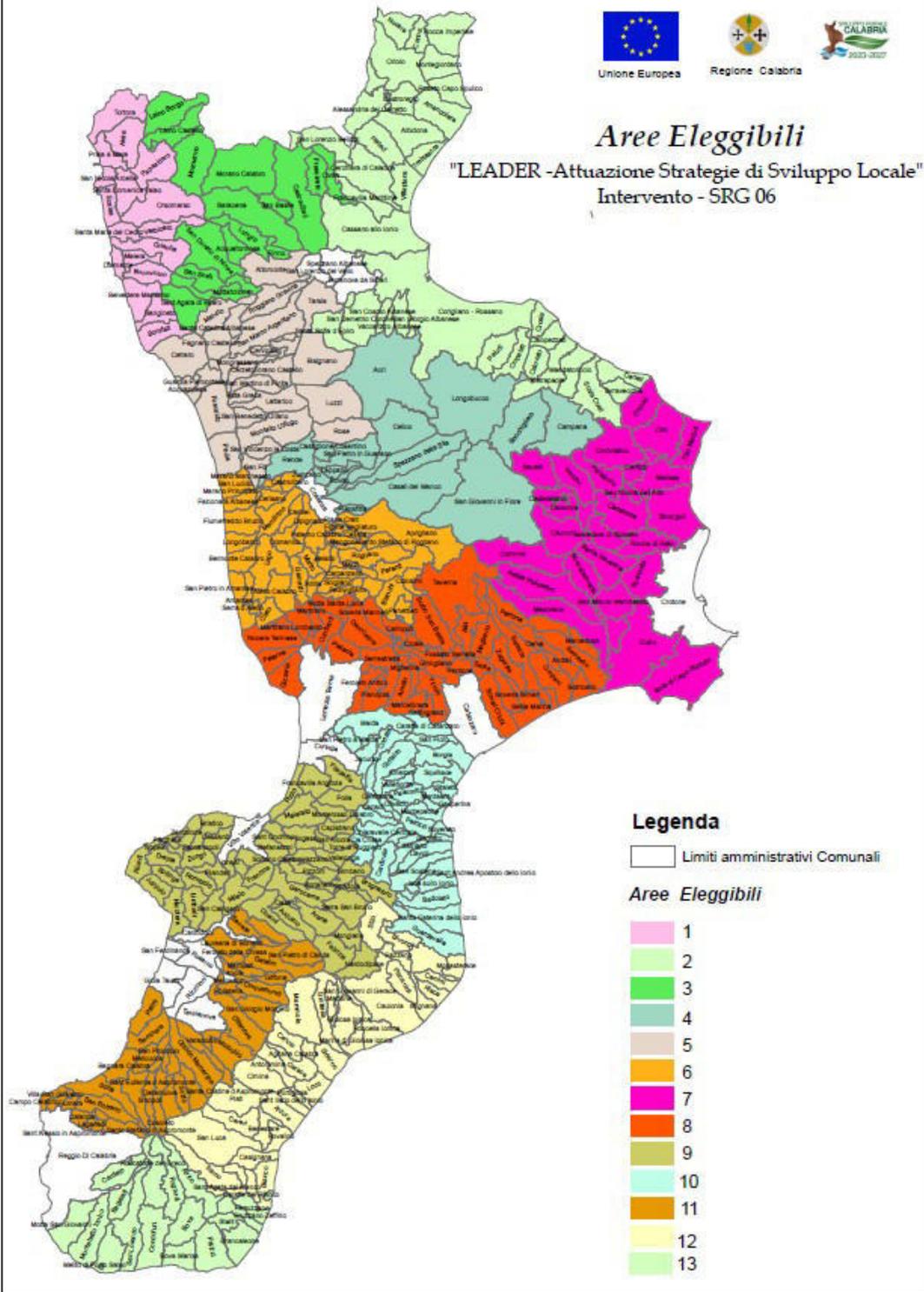


Regione Calabria



AreE Eleggibili

"LEADER -Attuazione Strategie di Sviluppo Locale"
Intervento - SRG 06



Art. 6
Adozione del logo per il programma di sviluppo rurale 2023/2027

Base normativa

Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021

Dgr n. 738 del 28 dicembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il “Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR)”;

Adozione nelle linee guida

Al fine di ottemperare agli obblighi di comunicazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari di attuazione della PAC si adotta il logo sotto riportato:

Descrizione:

Cartina della Calabria su sfondo bianco con due onde parallele che rappresentano il mare che circonda la Calabria collegata ad una foglia di ulivo che ne prolunga la sagoma.

In verde la scritta sviluppo rurale Calabria, sopra la foglia e 2023 – 2027 al di sotto.



L'utilizzo del logo regionale è attuato in accordo con le disposizioni di utilizzo del logo nazionale per il PSP (Piano Strategico della PAC) trasmesse con comunicazione mail del 11.07.02023.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

dott. Giacomo Giovinazzo
Dirigente generale
del dipartimento "Agricoltura, risorse
agroalimentari e forestazione"

dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta
segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

Avv. Gianluca Gallo
Assessore all'Agricoltura, Risorse
Agroalimentari e Forestazione
gianluca.gallo@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - CSR Linee guida per l'attuazione di interventi del Piano strategico della PAC." . Riscontro nota prot. 320272 del 13.07.2023.

A riscontro della nota prot. 320272 del 13.07.2023, relativa alla proposta deliberativa "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - CSR Linee guida per l'attuazione di interventi del Piano strategico della PAC.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto che il Dirigente generale del Dipartimento proponente Autorità di gestione attesta che il provvedimento "non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

1 di 1

Dott. Filippo De Cello



Filippo De Cello
Regione Calabria
14.07.2023 18:25:10
GMT+01:00